

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 3, DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UN MODELLO INTEGRATO DI TRASPORTO SOCIALE E ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DEL MODELLO STESSO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Articolo 118 comma 4 Costituzione
- Articolo 4 comma 3 lettera a) legge 15 marzo 1997 n. 59
- Articolo 3 comma 5 TUEL
- Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in particolare gli artt. 1 “Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata” e 6, co. 2 lett. a) “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione
- delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all'art.1, co. 5”;
- DPCM del 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 328/2000” con particolare riferimento all'art. 7, co. 1 che prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l'individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- D.Lgs. 117/2017 “Codice del Terzo settore”;
- D.M. n.72 del 31/03/2021 “Adozione delle Linee Guida sul rapporto tra le pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli art. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017”;
- Articolo 6 del D.Lgs. n.36/2023

PREMESSE- PRESUPPOSTI TEORICI DI RIFERIMENTO

Il Comune di Vimodrone intende procedere ad una ricalibratura dei servizi erogati territorialmente in ambito sociale, al fine di promuovere il Piano del Welfare territoriale che scandisca l'azione e i servizi territoriali nel medio-lungo periodo.

L'ottica che si intende adottare è quella dello Sviluppo di Comunità, puntando a creare una rete preventiva attiva territoriale, improntata sul costante raccordo e un'azione congiunta svolta dall'Ente attraverso i propri uffici e servizi e dall'apporto di prossimità ai cittadini rappresentato dal ricco mondo del volontariato locale. Vi è pertanto la volontà di sperimentare gradualmente una modalità di lavoro in rete, nell'ottica di promuovere nella cittadinanza l'esigibilità dei diritti e favorire la conoscenza delle risorse disponibili, rimuovendo le barriere culturali, informative, fisiche, burocratiche in linea con parallele progettualità mosse dal Distretto Sociale Est Milano.

Il progetto, finalizzato allo sviluppo del trasporto sociale inteso anche e soprattutto come azione di coinvolgimento del volontariato cittadino giovanile e non, dovrà inserirsi pertanto nell'ambito delle azioni di politiche del welfare già promosse dall'ente e raccordate con il Distretto Sociale 3 di Pioltello-Piano di Zona in un'ottica di osmosi e collaborazione funzionale, mirata anche ad un più efficace e strategico utilizzo delle risorse disponibili.

Per questo si intende promuovere un approccio di “modello sistemico”, programmato, coordinato e costantemente monitorato, che valorizzi le risorse in campo offerte dal privato sociale e soprattutto dai singoli cittadini che intendono svolgere attività di volontariato, ma al contempo omogeneizzi in termini di qualità, efficienza ed efficacia i servizi di trasporto e accompagnamento (sia erogati attraverso figure professionali sia attraverso l'utilizzo e coinvolgimento attivo dei volontari), sostenuti con le risorse del welfare locale.

Il percorso di co-progettazione che si intende attivare si propone di definire le modalità di realizzazione del servizio pubblico volto a garantire la mobilità delle persone con disabilità specifiche e limitanti l'autonomia negli spostamenti, residenti nel territorio di Vimodrone, attivato in via sussidiaria e alternativa ai comuni mezzi di trasporto pubblico, nei limiti delle risorse disponibili, stabilite nel loro importo massimo.

Il servizio è finalizzato alla garanzia di alcuni diritti fondamentali quali:

- diritto allo studio
- diritto/dovere al lavoro
- diritto alla cura e assistenza

e deve permettere la frequenza a centri/strutture che rientrano nella seguente casistica: scuole superiori, centri diurni (solo nei casi in cui non sia disponibile il servizio di trasporto effettuato dal soggetto gestore), ospedali, altri servizi socio sanitari e luoghi per la realizzazione di specifici progetti di socializzazione e occupazionali predisposti dai servizi socio-sanitari.

La creazione del sistema dovrà puntare ad innescare le risorse del volontariato territoriale e non solo in ottica di attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà e dello sviluppo di comunità.

La presente procedura è volta ad individuare un soggetto o una rete di soggetti disponibili a co-progettare ex art. 55 D.Lgs. 117/2017 e attuare un nuovo progetto sperimentale di trasporto sociale che ponga al centro le fasce più fragili, anziani e disabili, collocandola nell'ambito di un'architettura di fondo che promuova realmente la qualità della vita delle persone fragili all'interno di una comunità coesa. Il presente avviso si prefigge l'attuazione di attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale come specificate nelle lettere a), d), i), l), v) dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

FINALITÀ

Elaborare e attuare un progetto sperimentale territoriale di trasporto sociale che ponga al centro le fasce più fragili, anziani e disabili, e le loro famiglie.

A tal fine viene indetta una istruttoria pubblica per l'individuazione di Enti del terzo settore (ETS), anche in partenariato, in possesso dei requisiti indicati più avanti che manifestino la disponibilità alla coprogettazione e alla successiva erogazione dei servizi e degli interventi diretti alla realizzazione di un modello Integrato di Trasporto sociale.

Gli obiettivi guida dei progetti di servizio da presentare in co-progettazione che si intendono applicare sono i seguenti:

- 1) stimolare il volontariato territoriale in ottica di sviluppo di comunità, sussidiarietà orizzontale e welfare generativo;
- 2) prevedere che le modalità esecutive e l'organizzazione dei servizi (orari, itinerari, dotazioni strumentali e di personale, ecc.) siano operate attraverso un coordinamento unico dei diversi soggetti coinvolti e che tale coordinamento sia costantemente attuato dagli stessi soggetti erogatori al fine di garantire efficienza, omogeneità e continuità;
- 3) prevedere modalità che assicurino e garantiscano ridondanza delle risorse impiegate anche e soprattutto attraverso il ricorso al volontariato, competenze appropriate, strumenti organizzativi atti a garantire la continuità dei servizi;
- 4) evidenziare le modalità di controllo e verifica dell'idoneità dei mezzi di trasporto impiegati e della validità delle necessarie qualifiche possedute dagli operatori addetti al servizio (es. validità patenti autisti);

- 5) prevedere l'utilizzo di tecnologie e di criteri organizzativi atti a diminuire l'impatto ambientale dei servizi di trasporto e favorire la transizione energetica verso l'utilizzo di energie rinnovabili;
- 6) prevedere un tetto massimo di rimborso delle spese effettuate per il servizio e i loro criteri di ammissibilità e rendicontazione;
- 7) escludere qualsiasi forma di compenso erogato dall'amministrazione a titolo di corrispettivo, così come previsto dalla normativa nazionale, per i servizi svolti a beneficio degli ETS partner, prevedendo esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate tramite specifica rendicontazione;
- 8) individuare, già in fase di co-progettazione, obiettivi condivisi di qualità sia inerenti il processo erogativo che i suoi esiti;
- 9) prevedere, per tutta la durata del partenariato, un sistema di monitoraggio periodico condiviso tra Servizio Sociale ed ETS erogatori (cabina di regia), finalizzato a operare modifiche e razionalizzazioni, in corso d'opera, all'offerta di servizi nonché a verificare il raggiungimento degli obiettivi condivisi in fase co-progettuale.

Tali obiettivi-guida dovranno esplicitamente caratterizzare le proposte organizzative e operative contenute nei progetti di servizio presentati dagli ETS che intendono rispondere al presente avviso compilando la documentazione richiesta.

Agli ETS selezionati tramite il presente Avviso sarà richiesto, al termine della co-progettazione, la sottoscrizione di specifica convenzione finalizzata allo svolgimento delle attività contenute e descritte nel Progetto definitivo di servizio redatto e condiviso dai partner di co-progettazione a seguito delle fasi operative della stessa.

OGGETTO DELL'AVVISO

L'istruttoria pubblica di co-progettazione, da realizzare in termini di collaborazione tra il partner pubblico e i soggetti del privato sociale, con la messa in comune di risorse, ha per oggetto un servizio sistemico e integrato con il Servizio Sociale Comunale di Trasporto sociale.

Si prevede pertanto la realizzazione di un servizio di mobilità assistita con la presenza di accompagnatori su mezzi idonei e attrezzati in grado di garantire la mobilità delle persone con disabilità specifiche e limitanti l'autonomia negli spostamenti, residenti nel territorio di Vimodrone, attivato in via sussidiaria e alternativa ai comuni mezzi di trasporto pubblico, nei limiti delle risorse disponibili, stabilite nel loro importo massimo.

Il servizio è finalizzato alla garanzia di alcuni diritti fondamentali quali:

- diritto allo studio
- diritto/dovere al lavoro
- diritto alla cura e assistenza

e permette la frequenza a centri/strutture che rientrano nella seguente casistica: scuole superiori, centri diurni (solo nei casi in cui non sia disponibile il servizio di trasporto effettuato dal soggetto gestore), ospedali, altri servizi socio sanitari e luoghi per la realizzazione di specifici progetti di socializzazione e occupazionali predisposti dai servizi socio-sanitari.

La frequenza di fruizione del trasporto potrà essere solo di carattere routinario per trasporti ripetitivi, essendo attivo parallelo servizio di tipo occasionale coordinato dal Distretto Sociale di competenza.

L'accesso al servizio dovrà avvenire previa valutazione dei Servizi Sociali e secondo quanto stabilito nei vigenti regolamenti per l'erogazione dei servizi sociali vigenti nell'Ente.

Il servizio dovrà essere effettuato tramite normali autovetture oppure tramite mezzi attrezzati, a seconda delle necessità dell'utente.

Data la particolare complessità del modello sistema integrato del trasporto sociale, risulta determinante la capacità di attivare reti territoriali di soggetti in grado ognuno per le proprie peculiarità e competenze di contribuire all'adeguata individuazione delle diverse attività da svolgere

Il soggetto della co-progettazione dovrà inoltre saper sviluppare modalità strategiche di reclutamento e coinvolgimento di volontari quale necessario presupposto in un sistema integrato finalizzato anche alla creazione di una rete di comunità. Pertanto dovrà impegnarsi a selezionare e formare un nucleo di volontari che garantiscano requisiti di affidabilità, attitudine alla sussidiarietà, motivazione alla relazione con l'utente, capacità pratiche e professionali per lo svolgimento delle attività del servizio e l'utilizzo corretto dello strumento di monitoraggio in dotazione, massima riservatezza, rettitudine e rispetto, con particolare riferimento a quanto disposto dal Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679).

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

DURATA DELLA CONVENZIONE DI CO-PROGETTAZIONE

Il Progetto intende agire sul contesto cittadino in ottica di supporto, sostegno, facilitazione, in raccordo con i servizi sociali comunali, la rete socio-sanitaria e i servizi distrettuali nel medio periodo.

Il soggetto individuato, a seguito del procedimento di cui al presente avviso, stipulerà una convenzione ai sensi dell'articolo 56 del d.lgs 117/2017.

L'iniziativa sarà realizzata in termini di partenariato tra Amministrazione e privato sociale.

La convenzione finalizzata alla realizzazione dei servizi oggetto di co-progettazione, da stipularsi tra il Comune di Vimodrone e l'ETS (o gli ETS) selezionato/i tramite il presente Avviso, avrà durata di anni 2 (due) dal momento della sottoscrizione

ATTIVITÀ

Oggetto della convenzione, cui il presente avviso è propedeutico, sarà l'attuazione delle attività secondo le seguenti indicazioni di massima:

- definizione del progetto attraverso l'individuazione di un case-manager e/o equipe che si raccorderà con il Responsabile e le assistenti sociali del Comune per delineare la co-progettazione e supportare in itinere il percorso attuativo.

L'andamento del progetto verrà monitorato costantemente dal case-manager in stretto raccordo con le Assistenti Sociali del Comune di Vimodrone dell'area anziani e disabili per gli elementi di aggiornamento e rivalutazione.

SOGGETTI ATTUATORI

Un ente del Terzo settore, anche in rete con altri soggetti. Per Enti del terzo settore, ai sensi della vigente normativa, si intendono gli organismi di varia natura giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a) Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- b) Inesistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 94 e ss del D. Lgs. n. 36/2023;
- c) Insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011;

- d) di essere in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività, ove previsto dalla legge, e iscrizione alla C.C.I.A.A. competente per territorio ed, in caso di Cooperativa, regolare iscrizione al Registro Prefettizio delle Cooperative e, solo per le Cooperative sociali, regolare iscrizione al relativo Albo Regionale;
- e) la presenza di una sede operativa nel territorio regionale lombardo;
- f) l'assenza di risoluzione di contratti, stipulati negli ultimi 5 anni, per la gestione della medesima tipologia di servizi per fatti imputabili a colpa dell'ETS, accertata giudizialmente;
- g) l'applicazione nei confronti dei propri dipendenti addetti alle prestazioni oggetto di accreditamento e, se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, dei CCNL di settore e degli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative sul territorio nazionale;
- h) il rispetto di tutte le disposizioni attinenti la prevenzione degli infortuni previste dal D.Lgs. 81/2008 e di tutte le disposizioni attinenti la prevenzione degli infortuni;
- i) il rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali ai sensi del D.lgs. n. 51/2018 e del D.lgs. n. 196/2003 per le parti non espressamente abrogate dal citato decreto 51/2018, nonché del GDPR 679/2016;

In caso di RTI/ATI/ATS o di partenariato progettuale, i requisiti di ammissione sopra descritti devono essere posseduti e dichiarati da ciascun soggetto costituente il raggruppamento o il partenariato.

Il Raggruppamento temporaneo di Impresa, l'Associazione temporanea d'impresa o l'Associazione temporanea di scopo possono essere:

- già stipulati formalmente all'atto di presentazione della proposta;
- dichiarati e specificati in carta semplice all'atto di presentazione della proposta. In caso di aggiudicazione, la formalizzazione del RTI/ATI/ATS deve avvenire entro e non oltre 10 giorni dall'avvio della Fase 2 di co-progettazione.

I concorrenti dovranno specificare, oltre alla composizione della eventuale rete che portano in dote, il ruolo di ciascun soggetto giuridico della rete stessa e l'impegno di ciascuno a favore del progetto di cui al presente avviso.

Dovrà essere chiaramente indicato il capofila della rete; quest'ultimo sottoscriverà la domanda e la modulistica per la partecipazione all'avviso.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche, che saranno rese disponibili per il presente Avviso, ammontano a:

- €. 94.500,00 sul bilancio 2026
- €. 94.500,00 sul Bilancio 2027
- Importo Totale previsto: 189.000,00 €

CARATTERISTICHE DELL'EROGAZIONE

In forza dell'art. 56 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, il finanziamento erogato dalla Pubblica Amministrazione assume la natura di contributo a titolo di parziale ristoro dei costi sostenuti dall'ETS per lo svolgimento delle attività del progetto e non come corrispettivo della prestazione. Pertanto, proprio per la sua natura compensativa e non corrispettiva, il finanziamento sarà erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo convenzionale solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati attraverso nota di debito e documentati con rendiconto dal soggetto co-progettante. Nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, vi è la tassativa esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo

di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili e la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

Il trasferimento dal Comune di Vimodrone avverrà a titolo di rimborso spese ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, sostenute esclusivamente in relazione all'attività svolta relativa al progetto e sue linee attuative per:

1. spese relative all'utilizzo di varie tipologie di mezzi e chilometriche in linea con il dettato delle tariffe regionali e distrettuali vigenti;
2. rimborso spese vive documentate sostenute per lo svolgimento delle attività specifica (es. acquisto/noleggio materiali e attrezzature, strumentazioni ecc..);
3. rimborso spese vive sostenute dai volontari e/o personale dipendente per le attività progettuali (es. carburante);
4. spese per prestazioni di servizi e eventuali incarichi professionali attivati per lo svolgimento del progetto (assistenza a bordo);
5. oneri relativi alla copertura assicurativa;
6. spese ed oneri per le attività legate alla sicurezza;
7. spese per produzione materiale di informazione e comunicazione;
8. altre spese indicate nella proposta e/o definite in coprogettazione;

Non sono ammesse a rimborso tipologie di spese diverse da quelle sopra indicate.

CORRESPONSABILITÀ E COMPARTECIPAZIONE DELL'ETS

Il concetto di corresponsabilità rappresenta un cambiamento radicale rispetto al sistema in cui l'Ente pubblico acquista prestazioni dall'ETS dietro corrispettivo ed è responsabile unico della progettazione e del finanziamento degli interventi. In un contesto di amministrazione condivisa invece gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti, pubblici e di terzo settore, con finalità di interesse generale e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli. La matrice dell'amministrazione condivisa è stata ben descritta dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 (e ripresa delle linee guida DM n. 72/2021) che la definisce come modello che "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico". Non si tratta quindi di semplice trasferimento di risorse dal pubblico al privato per acquisire beni e servizi ma di una "messa in comune" di risorse provenienti da diverse parti, di diversa natura, che determinano un effetto moltiplicatore innescato dalla collaborazione, dalla fiducia reciproca che i diversi attori costituiscono tra loro. L'ETS quindi dovrà metter a disposizione risorse proprie umane e materiali da aggregare a quelle di natura pubblica tale che consentano un effettivo aumento dell'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi progettuali. A questo scopo le suddette risorse saranno valutate sia sotto il profilo quantitativo in coerenza con il piano economico, sia sotto il profilo qualitativo in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Le risorse appartate in compartecipazione dagli ETS possono essere di carattere strumentale, tecnologico, professionale, economico.

La valorizzazione delle risorse conferite in compartecipazione, in particolare dell'apporto di attività a carattere volontario, dovrà essere compiuta con i criteri espressi nelle Linee Guida contenute del D.M. Lavoro 72/2021.

PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

Il percorso di co-progettazione procede per fasi successive:

1. individuazione del soggetto o dei soggetti partner in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso e che saranno selezionati sulla base della valutazione della proposta progettuale e del piano finanziario.

2. avvio della coprogettazione, con il/i partner selezionato/i ed elaborazione del progetto definitivo di servizio di sintesi della/delle proposte progettuali selezionate con l'indicazione dei ruoli di ciascun partner; metodologicamente la co-progettazione si svolgerà attraverso una serie di incontri e opererà la redazione condivisa di documentazione progettuale. Se ritenuto necessario potranno essere svolti anche incontri online tramite piattaforme digitali di comunicazione condivisa.

3. sottoscrizione della convenzione per la co-gestione interventi/azioni previste nel progetto definitivo di servizio. Nel caso in cui risulta selezionata una candidatura proposta tra più ETS in partnership progettuale, la convenzione sarà oggetto di stipula tra il Comune di Vimodrone e tutti i partner di progetto. Nel caso risultano selezionate più candidature la convenzione sarà oggetto di stipula tra il Comune di Vimodrone e tutti gli ETS ed i partner selezionati che intenderanno aderirvi.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico dell'ETS (o degli ETS) partner, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Nessun rimborso è previsto per l'ETS (o gli ETS) partner per la partecipazione alle Fasi di coprogettazione.

Il Comune di Vimodrone si riserva in qualsiasi momento di chiedere, successivamente alle Fasi descritte sopra, all'ETS (o agli ETS) partner:

- la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione territoriale e/o regionale;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi e degli interventi oggetto di convenzione.

In entrambi i casi all'ETS (o gli ETS) partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente attraverso i format allegati di seguito denominati:

- allegato A - Domanda
- allegato B – Proposta progettuale
- allegato C - Compartecipazione

La domanda può essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo online del Comune di Vimodrone **ed entro e non oltre il 03/02/2026 alle ore 12**, tramite invio via PEC al seguente indirizzo: comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

I documenti b, c e d, dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale Rappresentante dell'Ente che presenta la domanda con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede la data e l'ora di invio tramite PEC.

ISTRUTTORIA E SELEZIONE

Trattandosi di procedura valutativa, con successivo provvedimento si procederà alla costituzione di apposita commissione giudicatrice, composta dai tecnici interni del Comune di Vimodrone, che esaminerà le domande e procederà all'istruttoria di ciascuna idea progettuale al fine di individuare l'Ente del Terzo Settore con cui si avvierà la co-progettazione ed effettuerà gli interventi.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

- A. Condizione del Capofila di Ente del Terzo Settore dal cui statuto si evinca la precisa individuazione degli scopi riconducibili all'interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 117/2017,

iscritto al RUNTS da almeno 6 mesi; il requisito di 6 mesi, in caso di trasmigrazione da altro precedente registro, può essere stato raggiunto in tale antecedente registro.

- B. Moralità professionale dei componenti degli organi di direzione, vigilanza e controllo (Organo Direttivo, Presidente) ovvero assenza di motivi che impediscano di contrattare con la Pubblica Amministrazione. Al fine di attestare il requisito in esame si farà riferimento, per quanto compatibile, all'elenco delle condizioni di cui agli articoli da 94 a 98 del d.lgs. n.36/2023;
- C. Concreta capacità di operare e realizzare le attività oggetto dell'avviso, dimostrabile attraverso una pregressa esperienza in tema di attività di progettazione. Costituisce elemento preferenziale la presenza di pregressa specifica esperienza in capo a uno o più soggetti della rete della quale fa parte e proposta per il progetto;
- D. Iscrizione all'Albo Distrettuale dei soggetti accreditati per l'erogazione del servizio di trasporto per cittadini anziani e/o disabili.

La mancanza anche di uno solo dei criteri di cui sopra comporta la non valutabilità della domanda. In fase di istruttoria la commissione potrà chiedere la presentazione/integrazione di documentazione a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto; i termini di risposta non potranno essere superiori ai 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta; la mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda.

CRITERI DI VALUTAZIONE - Punt. max. 100

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita commissione, nominata con determinazione del Responsabile, con finalità di valutazione mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

Il **punteggio massimo attribuibile è di 100 punti**, così distribuiti:

- PROPOSTA PROGETTUALE: Max punti 90,00
 - PARTECIPAZIONE: Max punti 10,00
- e descritti in dettaglio negli schemi sotto riportati:

CRITERI DI VALUTAZIONE A) (PROPOSTA PROGETTUALE): Massimo 90 punti

A.1 QUALITA' DELL'INTERVENTO: MAX PUNTI 50

Descrizione dettagliata delle attività e degli interventi che si intendono realizzare indicando almeno:

- il modello organizzativo (con indicazione delle fasce orarie in cui si garantiscono gli interventi)
- le forme di coordinamento unico
- le modalità di monitoraggio dell'idoneità dei veicoli (controlli e verifica mezzi trasporto impiegati)
- gli strumenti per garantire la continuità del servizio
- tratte garantite ed indicazione numero mezzi di trasporto impiegati
- assistenza a bordo

A.2 INNOVAZIONE : MAX PUNTI 5

Evidenza degli aspetti innovativi che si intendono sviluppare nell'ambito del progetto, con dettaglio delle azioni concrete che si intendono realizzare

A.3 SVILUPPO ED INTERCONNESSIONE: MAX PUNTI 5

Conoscenza delle caratteristiche del territorio ed esperienza pregressa. Capacità dell'ETS di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale e distrettuale, nonché concreta attitudine ad operare sul territorio di riferimento, con l'evidenziazione del lavoro/rapporto con la rete dei servizi sociali territoriali e distrettuali

A.4 RISORSE UMANE: MAX PUNTI 5

Sviluppo di strategie efficaci volte al reclutamento e all'incremento dei volontari coinvolti, in ottica di sostenibilità, di sviluppo di comunità, di promozione della sussidiarietà orizzontale.

Percorsi formativi e di aggiornamento dei volontari, sistemi di monitoraggio dell'idoneità al servizio

A.5 CHECKIG E AUDIT: MAX PUNTI 5

Attività e strumenti di monitoraggio e valutazione della qualità delle prestazioni e dell'efficacia dei servizi

A.6 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: MAX PUNTI 3

Risparmio energetico e transizione ecologica (utilizzo di tecnologie e criteri organizzativi atti a diminuire l'impatto ambientale)

A.7 WELFARE GENERATIVO: MAX PUNTI 17

Attività ulteriori di arricchimento della proposta progettuale senza alcun onere per l'Ente o per i cittadini:

A.7.1 Corsi gratuiti per formare all'utilizzo DAE - Max punti 10

- Fino a 10 persone: punti 2
- Da 11 a 20 persone: punti 5
- Da 21 a 30 persone: punti 10

A.7.2 Servizi di supporto a eventi comunali – Max punti 3

- Fino a 2 eventi annui: punti 1
- Da 3 a 4 eventi: punti 2
- Oltre 4 eventi: punti 3

A.7.3 Ulteriori azioni– Max punti 4

Attività, servizi, corsi, iniziative, collaborazioni con il volontariato territoriale, partecipazione sviluppo piano del Welfare comunale

CRITERI DI VALUTAZIONE B) COMPARTECIPAZIONE Massimo 10 punti

B.1 Percentuale di co-finanziamento del partner:

- dal 10% fino al 15%: PUNTI 3
- dal 16% fino al 20%: PUNTI 5
- oltre il 20%: PUNTI 10

La Commissione esprimerà un giudizio tra quelli sotto indicati, ai quali sono associati coefficienti che determinano il punteggio assegnato all'elemento della proposta in esame. La Commissione decide all'unanimità; in caso di impossibilità di raggiungere l'unanimità si procederà a maggioranza.

0 Elemento non valutabile

0,10 Elemento non adeguato

0,20 Elemento poco adeguato
0,40 Elemento soddisfacente
0,60 Elemento più che soddisfacente
0,80 Elemento ottimo
1 Elemento eccellente

Si procederà alla fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido e che abbia raggiunto un punteggio minimo di 60 punti.

La proposta che ottiene la valutazione migliore in termini di punteggio più elevata sarà oggetto di coprogettazione con il Comune.

Il procedimento si concluderà entro 20 giorni lavorativi a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande o dell'integrazione documentale, se richiesta.

AVVERTENZE:

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale .

Il Comune di Vimodrone si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Vimodrone si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

STIPULA DELLA CONVENZIONE

Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale (o nelle proposte progettuali) presentata/e dal/i soggetto/i selezionato/i, nonché nell'attività stessa di coprogettazione, regolerà i rapporti tra il Comune di Vimodrone procedente e il/i soggetto/i partner del Terzo Settore.

MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DEL TRASFERIMENTO

Il trasferimento avverrà a seguito dell'attuazione della co-progettazione e attuazione progettuale con puntuale rendicontazione delle spese sostenute (tramite documentazione giustificativa) accompagnata da periodica relazione illustrativa degli interventi realizzati, previo verifica di conformità da parte dell'ufficio comunale preposto seguita da presentazione di regolare fattura al protocollo dell'A.C., emessa secondo le norme in materia di fatturazione verso la pubblica amministrazione.

OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

L'Ente del Terzo Settore:

- collabora e coordina le proprie attività con il Comune per l'attuazione di azioni coerenti con altre progettazioni in atto sul territorio (Piani di Zona, misure statali e regionali);
- è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale delle azioni di cui è titolare in base al progetto definitivo;
- si impegna alla predisposizione, raccolta, corretta conservazione e invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dalla competente struttura comunale;

– invia al Servizio Sociale comunale tutti i documenti necessari ai fini della rendicontazione qualitativa e di natura contabile amministrativa, consentendo altresì di svolgere eventuali controlli e verifiche in corso di esecuzione delle attività.

COPERTURA ASSICURATIVA

Dato il particolare ambito progettuale di cui si tratta e vista la particolarità delle attività svolte in connessione al corretto raggiungimento degli obiettivi progettuali sottoscritti, i soggetti individuati con la presente procedura dichiarano di essere responsabili della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale ivi compreso eventuali volontari e figure assimilabili, nonché dei danni, infortuni o altro procurati al personale dipendente ai volontari o a terzi in dipendenza del servizio prestato, esonerando il Comune di Vimodrone da ogni responsabilità conseguente. Qualsiasi eventuale onere a riguardo sarà considerato compreso nel contributo ricevuto.

I soggetti individuati saranno tenuti a stipulare pertanto apposita copertura assicurativa di legge, per un periodo pari alla durata del proprio rapporto convenzionale che copra la responsabilità civile e i danni arrecati nello svolgimento delle proprie prestazioni dal personale, ivi compresi eventuali volontari o figure assimilabili, agli utenti del servizio, a terzi e al personale durante lo svolgimento della prestazione. Di tali atti i soggetti individuati daranno formale comunicazione al Comune di Vimodrone producendo copia delle polizze prima della sottoscrizione della convenzione.

Il Comune di Vimodrone sarà pertanto esonerato:

- da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro dovesse accadere al personale dei soggetti erogatori per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio;
- da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro dovesse accadere agli utenti del servizio e a terzi durante il periodo di svolgimento dei servizi di cui sono destinatari.

DECADENZA E REVOCA

Il beneficiario è tenuto a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi e attestante la spesa sostenuta, per un periodo non inferiore ai 5 anni successivi dalla data di approvazione della progettazione affidata, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli del Comune di Vimodrone, che potrà effettuare in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi assunti; in caso di dichiarazione falsa l'Ente procederà alla revoca del trasferimento concesso e l'ex-beneficiario incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge. Qualora il beneficiario non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione, decadrà dal diritto al trasferimento del fondo.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Servizi alla Persona del Comune di Vimodrone, dott. Roberto Panigatti.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni relative all'Avviso ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste ai seguenti indirizzi di posta elettronica: mail servizisociali@comune.vimodrone.milano.it o contattando l'ufficio al n. 02-25077329 da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

ALLEGATI

Allegato A - Domanda

Allegato B - Proposta progettuale

Allegato C - Compartecipazione